

FEDERZONI: Convenzione tra l'Italia ed altri Stati relativa alla unificazione dei metodi di presentare i risultati di analisi delle materie destinate alla alimentazione dell'uomo e degli animali, convenzione firmata a Parigi il 16 ottobre 1912 e le cui ratifiche sono state depositate a Parigi il 24 ottobre 1922. . . . .	Pag. 2620
<b>Presentazione di relazioni:</b>	
RICCIO: Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1925-26. . . . .	2621
MESSEDAGLIA: Conversione in legge del Regio decreto 25 settembre 1924, n. 1586, riguardante l'estensione ai territori annessi delle disposizioni concernenti la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari . . . . .	2621
SUVICH: Conversione in legge di tre decreti-legge 13 dicembre 1923, che danno esecuzione nel Regno agli accordi conclusi a Roma, il 6 aprile 1922 fra l'Italia ed altri Stati e relativi: al ritiro dei crediti e depositi dalla Cassa postale di Risparmio in Vienna dei cittadini degli Stati appartenenti all'antieriore territorio austriaco; agli obblighi della gestione dell'antica amministrazione postale austriaca, dell'Imperiale e Reale amministrazione postale militare e da campo e della gestione delle amministrazioni postali degli Stati successori; alle pensioni provinciali e comunali, alle pensioni che erano state assegnate dal cessato Governo d'Austria ed ai fidejcommessi . . . . .	2621
DE MARTINO: Conversione in legge del Regio decreto 20 gennaio 1924, n. 239, recante provvedimenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione, ampliamento e arredamento del porto di Napoli. . . . .	2621
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 maggio 1924, n. 944, che proroga l'applicazione dell'articolo 4 del Regio decreto-legge 20 gennaio 1924, n. 239, concernente provvedimenti per i lavori di costruzione, ampliamento ed arredamento del porto di Napoli. . . . .	2621
— Costituzione in Comune autonomo della frazione di S. Antonio Abate del Comune di Lettere. . . . .	2621

La seduta comincia alle 15.

MIARI, *segretario*, legge il verbale della seduta precedente.  
(È approvato).

#### Per l'anniversario dell'annessione di Fiume.

ALFIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFIERI. Prego la cortesia dei colleghi di permettermi di ricordare molto breve-

mente una data sulla quale ritengo opportuno richiamare l'attenzione della Camera: intendo dire la data della prima ricorrenza dell'anniversario dell'annessione di Fiume. (*Approvazioni*).

Non intendo qui pronunziare un discorso commemorativo, ma a quella stessa maniera che ieri la città di Fiume ha solennemente commemorata la data, con quello stesso fervore patriottico con cui ha accolto Sua Maestà il Re or è un anno, a quella stessa maniera che altre città hanno celebrato la ricorrenza, pare a me legittimo, per non dire doveroso, chiedere la cortese collaborazione dei colleghi, collaborazione di spirito e di sentimenti, per rievocare in modo fugace l'epopea fiumana che costituisce uno dei più fulgidi esempi di quello che possa operare la forza della idea e del sentimento della stirpe, e per inviare un caldo saluto a tutti coloro che alla causa di Fiume hanno dato azione di pensiero e di opere, da Gabriele d'Annunzio, il cui gesto segnò la sorte di Fiume, a Benito Mussolini che attraverso la sua felice intuizione e l'azione diplomatica seppe assicurare Fiume all'Italia.

Onorevoli colleghi, bisogna che noi tutti insieme ci interessiamo della sorte di Fiume, e per questo ieri, in coincidenza con la prima ricorrenza dell'anniversario, ho presentato al presidente del Consiglio un'interrogazione sulla quale mi riservo di discutere in più opportuna sede.

Ho voluto limitarmi oggi a ricordare questa data e a concludere formulando la proposta all'onorevole Presidente che sia inviato a Fiume un saluto fervido il quale dica quale attaccamento profondo sentano i deputati italiani per i figli della città di Fiume. (*Vivi applausi*).

GRANDI DINO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRANDI DINO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si associa alle nobili parole pronunziate dall'onorevole Alfieri, ed auspica che la città olocausta, dopo tanta vigilia tormentosa, riposi finalmente la sua pace operosa e feconda nel grande cuore d'Italia. (*Applausi*).

PRESIDENTE. A nome della Camera mi associo fervidamente, e pongo a partito la proposta dell'onorevole Alfieri di inviare alla città di Fiume il saluto cordiale della Camera italiana.

(È approvata).